

CATANZARO L'Università Magna Græcia presenta un piano straordinario per potenziare l'alta formazione e invertire il trend della fuga dei cervelli

Dieci milioni per reclutare giovani talenti

L'investimento servirà a finanziare nel prossimo triennio 80 assegni di ricerca e 162 borse di dottorato

Daniilo Colacino
CATANZARO

Un calcio alla crisi, al Decreto Gelmini e in particolare alla fuga dei cervelli con il dichiarato intento di trattenere in Calabria le menti più brillanti, lo ha metaforicamente dato il rettore dell'Università Magna Græcia Aldo Quattrone, che è riuscito a far finanziare con circa 9 milioni e mezzo di euro nel prossimo triennio ben 80 assegni di ricerca e 162 borse di dottorato. Risorse comunitarie provenienti dai progetti Pon, dall'Ateneo stesso e da qualche investitore o ente privato. L'impegno dell'Umg sarà ingente non solo sotto il profilo economico, ma anche e soprattutto formativo e organizzativo. Ai nastri di partenza ci sono inoltre 4 nuovi master, finalizzati a sostenere la generazione di imprese spin-off nel campo biomedico. Un progetto, avviato in collaborazione con la Biotecnomed Scari (consorzio di trasferimento tecnologico, gestore del polo di innovazione e del distretto "Salute dell'Uomo"), rivolto ai giovani laureati calabresi che potranno creare un'impresa commercialmente sostenibile. I quattro vincitori del concorso di ammissione (uno per ogni corso che potrà rispettivamente annoverare soltanto sette partecipanti) riceveranno una borsa di studio di 1.600 euro mensili, che garantirà loro un aiuto concreto nella neo costituita azienda. E così che le migliori idee verranno tramutate in processi o prodotti di interesse industriale, che godranno di uno spazio nell'Università - definito dal prof. Quattrone "un incubatore di impresa" - oltreché del suo nome e logo nonché di docenti, attrezzature e personale, specializzati. A presentare quest'ambiziosa operazione di reclutamento dei giovani laureati calabresi - ma anche provenienti da altre regioni, tanto per invertire il consueto trend di emigrazione - è stato lo stesso rettore nel corso di una conferenza stampa tenutasi ieri nel Campus di Germaneto a Catanzaro. «Il nostro intento - ha esordito - è di far restare da noi, anche al termine del percorso di studi, i frequentanti più meritevoli delle diverse aree disciplinari, assicurando loro un solido futuro professionale. Un piano finalizzato al potenziamento dell'attività di ricerca che or-



Il corpo accademico dell'Università Magna Græcia ha partecipato alla presentazione dell'iniziativa



Il rettore dell'Ateneo catanzarese, Aldo Quattrone, illustra gli aspetti innovativi del progetto

mai ha assunto un'importanza strategica per la crescita dei Paesi industrializzati. Abbiamo di conseguenza reagito al blocco del turnover e alle vergognose norme introdotte dal ministro Gelmini, che ha privilegiato soltanto le Università del Nord o molto grandi quali La Sapienza mettendo invece alle corde realtà piccole come la nostra».

Quattrone ha rincarato la dose, esprimendo giudizi al vetriolo nei confronti della

controversa riforma varata qualche anno fa dal Governo Berlusconi: «Una legge contorta e insensata, che ha reso i ricercatori a tempo indeterminato una classe in via di estinzione e costretto tutti gli interessati alla carriera accademica a intraprendere percorsi tortuosi per arrivare alla cattedra di associato. Senza contare che unitamente a un cospicuo taglio dei finanziamenti è stato introdotto un sistema concepito apposta per scorag-

giare l'apporto dei privati addirittura obbligati a presentare una fidejussione bancaria per sostenere la ricerca. A livello nazionale i corsi di specializzazione sono diminuiti di 50 unità e noi rischiamo di perderne addirittura 5, che ho salvato ottenendo un intervento regionale. Malgrado tutto ciò, adesso, siamo in grado di garantire all'assegnista la possibilità di diventare associato nel giro di 8 anni, consentendogli di fare non solo ri-

cerca ma anche didattica in modo da conseguire i titoli necessari per non essere bocciato. A luglio prossimo - ha proseguito - sarà emesso un bando con 24 assegni disponibili, divisi tra dipartimento biomedico ed economico-giuridico, mentre esattamente un anno più tardi ci sarà la seconda tranche con 36 posti, di cui 30 per l'area medica e 6 per il settore della giurisprudenza e dell'economia. A questi se ne aggiungeranno altri 45 circa, finanziati dalla Regione con fondi comunitari della durata di un anno e mezzo e che richiedono peraltro 6 mesi di permanenza all'estero, a cui l'Umg parteciperà, prorogandoli di altri 18 mesi. Dati che confermano i programmi a breve e medio termine dell'Ateneo, deciso a potenziare la propria struttura nonostante le premesse difficoltà contingenti».

Nell'ultima parte del suo lungo intervento il rettore ha spronato i ragazzi iscritti all'Unicg e gli specializzandi: «Dovete sognare in grande come Bill Gates e Steve Jobs, proponendo idee vincenti e approfondendo il massimo impegno. Il mio riferimento conclusivo è all'imminente apertura a Catanzaro della Facoltà di Sociologia, che ho per così dire strappato all'Unical, per cui è già in embrione un master incentrato sulle indagini demoscopiche».